

COMUNE DI PACHINO

PROVINCIA DI SIRACUSA

CONCESSIONE PER LA ESECUZIONE DI OPERE N. 147/89

IL SINDACO

Vista la domanda in data 12/12/1988 presentata da (1) [redacted] coniugata in regime

PATRIMONIALE DI COMUNIONE LEGALE DEI BENI; [redacted]

registrata il 09/12/1988 a) Prot. generale n. 27693, con la quale viene chiesta la concessione per (2) VARIANTE IN CORSO D'OPERA ALLA CONCESSIONE 46/85 DEL 21/04/85 E RELATIVA ALLA COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE AD USO AGRICOLO SECONDO IL PROGETTO RE-

DATTO DALLI [redacted] del Comune - al foglio n. 21 particell. e n. 143-582-580-155-581-144-260+142 della superficie complessiva di mq 44.990 post. a in PACHINO /MIA/ C.da COZZO GRILLO

Visto il progetto dei lavori ed i disegni allegati alla domanda stessa;
Visto il parere dell'Ufficio Sanitario n. [redacted] in data 22/05/89;
Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai Monumenti n. [redacted] in data (3) [redacted];
Visti gli strumenti urbanistici vigenti;
Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;
Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e la legge 6 agosto 1967, n. 765;
Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;
Viste le norme generali per l'igiene del lavoro, emanate con D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303;
Vista la legge regionale 31-3-1972, n. 19 e successive modificazioni;
Visto il parere n. [redacted] della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta del 13/07/1989;
Vista la denuncia presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data [redacted];
Visto (4) la L.R. n. 71/78 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 135/82 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la Legge 2/2/74, n. 64;
Vista la sentenza TAR Sicilia n. 703 del 22/11/80;
Vista l'atto d'obbligo stipulato in data 8/6/85;

(1) Indicare le generalità e residenza del richiedente o dei richiedenti.
(2) Descrizione sommaria della costruzione indicando anche se trattasi di nuova costruzione, notevole rifacimento, ricostruzione, ampliamento, sopraelevazione, sistemazione, riattamento, demolizione di costruzione, ecc. e la destinazione dell'immobile (edificio urbano, rurale, industriale, ecc.).
(3) Cancellare se il caso non ricorre.
(4) Nel caso che il richiedente abbia diritto alla concessione gratuita, scrivere:
- risto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 per aver diritto alla concessione gratuita.
- Vista l'autorizzazione regionale in ordine ai lavori idrogeologici-forastali, scrivere:
- Nel caso di autorizzazione in zona similita, art. 47.
- Vista l'autorizzazione regionale in ordine alla legge 2 febbraio 1974, n. 64.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio. Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata (10).

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata (11). L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo. Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5 — Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6 — Prescrizioni speciali

a) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cosa ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possano risentire dalla esecuzione di tale opera;

b) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

c) Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale, previo pagamento della relativa tassa di occupazione del suolo pubblico. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato, o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.

d) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

e) Gli assiti di cui alla lettera b od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;

f) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;

g) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

h) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;

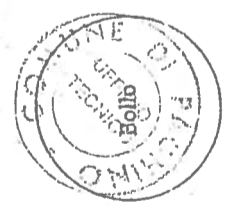
i) E assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore;

j) i lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio; il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è di tre anni dalla medesima data.

m) Di comunicare la data di inizio dei lavori.

n) Il locale da recingere deve avere le seguenti dimensioni: larghezza ml. 1 su tutta la lunghezza della fronte. Altezza ml. 2.

o) Le malte e i calcestruzzi devono essere manipolati e approntati entro lo spazio recinto. L'eventuale ingombro di spazio pubblico, al di là di quello recintato, senza alcuna espressa autorizzazione apporterà la revoca della concessione.



PACHINO addì 23 NOV 1989

IL SINDACO [redacted]

Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

[redacted] 14/11/1989

IL CONCESSIONARIO [redacted]

Questa norma è valida per le istanze di concessione presentate fino al 30 gennaio 1979.
Questa norma entra in vigore per le istanze di concessione presentate dopo il 30 gennaio 1979.